



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA" – COMISO (RG)

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. VERGA"-COMISO
Prot. 0011160 del 27/11/2025
II-10 (Uscita)



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

97013-COMISO(RG)-VIA ROMA-C.F.82001520889-C.M. RGIC816006

Tel.0932/961233-PEO: rgic816006@istruzione.gov.it -PEC: rgic816006@pec.istruzione.it – Sito: icvergacomiso.edu.it

L'anno 2025, il giorno 27 del mese di novembre alle ore 11:30 nei locali dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Verga" di Comiso, in sede di contrattazione integrativa decentrata a livello d'Istituto,

tra

la delegazione di parte pubblica costituita ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L./07 dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Cafiso assistita dal DSGA dell'Istituto "Giovanni Verga" sig. Maria Concetta Insaudo

e

la delegazione di parte sindacale costituita ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L./07 dalle R.S.U. di questa scuola:

Prof.ssa Galofaro Enza Giuseppa Malvina
Prof. Bellassai Luigi
C.S. Romano Giuseppe

R.S.U.- C.G.I.L.
R.S.U. – CISL
R.S.U. - GILDA Assente

TAS

Prof.ssa Interlandi Tiziana
Prof. Strada Giovanni
Prof.ssa D'Amato Elena
Ins.Di Martino Gina

C.G.I.L.
ANIEF
S.N.A.L.S.
C.I.S.L. assente

Le OO.SS. territoriali firmatarie del contratto (CGIL, CISL, UIL, SNALS e GILDA), espressamente convocate con nota prot. n. 10902/II-10 del 21/11/2025, presenti sono: Puglisi Orazio (GILDA FGU), Salfo Sonia (SNALS CONFSAL), Garofalo Salvatore (FGU), Valenza Salvatore (FLC-CGIL).

viene stipulato il seguente contratto integrativo d'Istituto per la parte economica:

FIS Docenti

ECONOMIE ANNO PRECEDENTE	€ 6.267,30			
FIS 2025/2026	€ 45.385,71			
VALORIZZAZIONE PERSONALE	€ 12.242,23			
totale da contrattare FIS	€ 43.974,18			
BUDGET FIS 70% DOCENTI	€ 30.781,93			
VALORIZZAZIONE 70% DOCENTI	€ 8.569,56			

Handwritten signatures and initials:
Mg
SD
H

TOTALE DOCENTI	€ 39.351,49			
BUDGET 30% ATA	€13.192,25			
VALORIZZAZIONE 30 % ATA	€3.373,70			
TOTALE ATA	€16.865,95			
	DOCENTI FIS € 30.781,93			
INCARICHI A.S. 2025/2026	ORE	IMPORTO ORE	TOTALE	
N. 2 VICARIO	240	19,25	€ 4.620,00	
N. 5 DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO H 30	150	19,25	€ 2.887,50	
SOSTITUTO VICARIO SECONDARIA N. 2 DOCENTI 10H	20	19,25	€ 385,00 €	
SOSTITUTO RESPONSABILE DI PLESSO INFANZIA N. 4 DOCENTI 10 H	40	19,25	€ 770,00	
SOSTITUTO RESPONSABILE DI PLESSO PRIMARIA N. 1 DOCENTE 10H	10	19,25	€ 192,50	
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA 1 DOCENTE	30	19,25	€ 577,50	
DOCENTE VERBALIZZANTE Collegio docente	10	19,25	€ 192,50	
COORDINATORI DI CLASSE SEC. I GRADO (15 DOCENTI) H 18	270	19,25	€ 5197,50	
COORDINATORI DI CLASSE PRIMARIA (11 DOCENTI) h 17 per doc.	187	19,25	€ 3.599,75	
COORDINATORI DI INTERSEZIONE - INFANZIA (3 DOCENTI) h. 12 PER DOC.	36	19,25	€ 693,00	
COORDINATORE ATTIVITA' MOTORIA	10	19,25	€ 192,50	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (4 DOCENTI) 5 H	20	19,25	€ 385,00	
COORDINATORE GESTIONE SICUREZZA 1 DOCENTE	80	19,25	€ 1.540,00	
DIRETTORE D'ORCHESTRA N. 1 DOCENTE	10	19,25	€ 192,50	
TUTOR NEOIMMESSI PRIMARIA N. 2 DOCENTI 12 H	24	19,25	€ 462,00	
TUTOR NEOIMMESSI INFANZIA N. 3 DOCENTE 12 H	36	19,25	€ 693,00	

11 - 0 12 11

REFERENTE ATTIVITA' MUSICALI 1 DOCENTE	25	19,25	€ 481,25	
PREPOSTI SICUREZZA (N. 6 DOCENTI) 10H	60	19,25	€ 1.155,00	
REFERENTE SECONDARIA VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (N. 1 DOCENTE)	15	19,25	€ 288,75	
REFERENTE ERASMUS 1DOCENTE	30	19,25	€ 577,50	
REFRENTE LABORARORIO D'ARTE	10	19,25	€ 192,50	
REFERENTE GIOCHI MATEMATICI N. 2 DOCENTI 5H	10	19,25	€ 192,50	
REFERENTE LEGALITA' - BULLISMO - UNICEF 1 DOCENTE	10	19,25	€ 192,50	
REFERENTE LABORATORIO SCIENTIFICO 1 DOCENTE	10	19,25	€ 192,50	
REFERENTE SCUOLA ATTIVA JUNIOR 1 DOCENTE	10	19,25	€ 192,50	
REFERENTE SCUOLA ATTIVA KIDS 1 DOCENTE	10	19,25	€ 192,50	
REFERENTE GLI/GLO (N. 2 DOCENTI) 50 H	100	19,25	€ 1.925,00	
REFERENTE BIBLIOTECA (1 DOCENTI) 5 H	5	19,25	€ 96,25	
REFERENTE AMBIENTE- SALUTE- AVIS 1 DOCENTE	6	19,25	€ 115,50	
COMITATO DI VALUTAZIONE (3 DOCENTI) H 4	12	19,25	€ 231,00	
REPERIBILITA' DOCENTI PRIMARIA PER SUPPLENZE (PRIMA ORA) 5 ORE X N. 5 DOCENTI (*)	25	19,25	€ 481,25	
REPERIBILITA' DOCENTI SECONDARIA PER SUPPLENZE (1° ORA) 5 ORE X N. 5 DOCENTI (*)	25	19,25	€ 481,25	
REFERENTE ATTIVITA' ETWINNING E THE BIG CHALLENGE	10	19,25	€ 192,50	
PROGETTO INTERNO 2025/2026				
PICCOLI CHEF	10	19,25	€ 192,50	
CARPE DIEM	20	38,50	€ 770,00	
TOTALE			€ 30.723,00	
		ECONOMIA	€ 58,93	
PROGETTI VALORIZZAZIONE DOCENTI (€ 18.835,56)				
PROGETTI INTERNI 2025/2026	ore	Euro ore funzionali	Euro ore non funzionali	ore TOTALE

Sport e valori in gioco 2 docenti	50	38,50			€1.925,00
Cambridge certificazione Movers and Flyers - 1 docente	50	38,50	19,25	10	€2.217,50
Alla scoperta dell'Orienteering - 2 docenti	40	38,50	19,25	8	€1.694,00
Cambridge A2YLE Flyers 1 docente	50	38,50	19,25	10	€2.217,50
Non è un problema di numeri - 5 docenti 6 h	30	38,50			€1.155,00
Operiamo con i numeri - 1 docente	20	38,50			€770,00
Verso una risoluzione logica- 5 docenti	75	38,50			€2.887,20
Mathbridge - 2 docenti	20	38,50			€770,00
Lingua italiana alunni N.A.I. (L2) - 1 docente	20	38,50			€770,00
Progetto Pigotta - 1 docente	30	38,50	19,25	5	€1.251,15
The Verga 's voice - 4 docenti	80	38,50	19,25	5	€3.176,25
			TOTALE PROGETTI		€18.633,60
			ECONOMIA		€201,96

VALORIZZAZIONE AGENDA SUD (€2.519,25)

Potenziamento Invalsi Inglese -5 docenti	25	38,50			€962,50
Scrittura creativa -BIMED- 8 docenti	40	38,50			€1.540,00
TOTALE PROGETTO			TOTALE PROGETTI		€2.502,50
			ECONOMIA		€16,75

VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO (€8.569,56)

Invalsi? Comprendiamo i testi letterari - 5 docenti	75	38,50			€2.887,50
L2 -Alfabetiamo il nostro mondo	50	38,50			€1.925,00
Mind the gap ... and explore	10	38,50			€385,00
Noi come Odisseo 2 docenti	40	38,50			€1.540,00
Referente alla PRIVACY	20	19,25			€385,00
Referente Dispersione Scolastica	30	19,25			€577,50
Il pomodoro: un viaggio di scoperta 4 docenti *5 h	20	38,50	19,25	4	€847,00
					€8.547,00
				ECONOMIA	€22,56

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA 1 DOCENTE					€1.636,75
--	--	--	--	--	-----------

FUNZIONI STRUMENTALI	€4.157,91				
Area	Descrizione			Importo lordo	
Area 1	PTOF			€1.039,47	
Area 2	GESTIONE SITO WEB E REFERENTE INVALSI			€1.039,47	
Area 3-	CONTINUITA'			€1.039,47	

11 12 13

Area 4 N. 2 DOCENTI	ORIENTAMENTO, RAPPORTI ENTI ESTERNI	€. 1039,50 (€519,75 cadauno)	
---------------------	---	---------------------------------	--

Totale economia docenti €. 300,20

FIS ATA

Disponibilità €.16.865,95

	TIPO DI PRESTAZIONE	UNITA'	ORE	ORE TOTALI	IMPORTO	IMPORTO COMPLESSIVO L.D.
A.A	STRAORDINARIO	7	15	105	15,95 €	1.674,75 €
	COORD.UFF.ALUNNI	1	30	30	15,95 €	478,50€
	COORD. UFFICIO PERSONALE	1	30	30	15,95 €	478,50€
	COORD. COLL.SCOLASTICI	1	30	30	15,95 €	478,50€
	SUPPORTO AMMINISTRATIVO	1	30	30	15,95 €	478,50€
	INTENSIFICAZIONE	7	10	70	15,95 €	1.116,50 €
						4.705,25 €

C.S.	LAVORO STRAORDINARIO	21	15	315	13,75 €	4.331,25 €
	MANUTENZIONE PLESSO CENTRALE	1	20	20	13,75€	275,00 €
	MANUTENZIONE PLESSI DISTACCATI	5	10	50	13,75 €	687,50 €
	INTENSIFICAZIONE	21	13	273	13,75 €	3.753,75 €
	ULTERIORI INCARICHI	21	10	210	13,75 €	2.887,50 €
	SUPPORTO AULA INFORMATICA	1	15	15	13,75€	206,25€
						12.141,25 €
						16.846,50 €
						Economia 19,45 €

INCARICHI SPECIFICI €. 3.222,88

COLLABORATORI SCOLASTICI

ASSISTENZA ALUNNI H	6				1.274,94 € (212,49 cadauno)
ALLARME SCUOLA**	1				212,49€
SOMMINISTRAZIONE FARMACI PRIMO SOCCORSO	6				1.274,94€ (212,49 cadauno)

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

SISTEMAZIONE ARCHIVIO - MAGAZZINO	1				460,51 €
				TOTALE	3.222,88€

[Handwritten signatures and initials]

Compenso quota variabile dell'indennità di direzione DSGA	N. 1 UNITA'			6.437,70 €
Compenso per il sostituto DSGA - quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA	N. 1 UNITA'			1.241,13 €
				€7.678,83€

**** In riferimento alla Nota MIM del 18.11.2025 la somma di € 212,03 è destinata ad integrare il compenso accessorio ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i-ii).**

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Cafiso**

Maria Cafiso

RSU

Ugo Belloni

Ugo Gallo

TAS

Gianni Strada

Antonio

Stefano D'Amato

OO.SS.

Stefano Valsusa

Luca

Roberto

Roberto

FILC CGIL

SNALS - CONFSAL

GLDI FGU

GILDA FGU

Roberto

Ministero dell'istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA" – COMISO (RG)



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 ° grado

97013 - COMISO(RG) - VIA ROMA - C.F. 82001520889 - C.M. RGIC816006

Tel.0932/961233 – PEO: rgic816006@istruzione.it PEC: rgic816006@pec.istruzione.it – Sito: icvergacomiso.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2025, il giorno 27 del mese di novembre 2025 alle ore 11:30 nei locali dell'Istituto Comprensivo "Giovanni Verga" di Comiso, in sede di contrattazione integrativa decentrata a livello d'Istituto,

tra

il Dirigente Scolastico Prof.ssa Maria Cafiso assistita dal DSGA dell'Istituto "G. Verga" Maria Concetta insaudo, rappresentante la parte pubblica

e

la delegazione di parte sindacale costituita ai sensi dell'art.30 c.4 del C.C.N.L2019/2021 dalle R.S.U. di questa scuola:

Prof.ssa Galofaro Enza Giuseppa Malvina - C.G.I.L.

Prof. Bellassai Luigi - CISL

Le OO.SS. territoriali firmatarie del contratto (CGIL, CISL, UIL, SNALS e GILDA), espressamente convocate con nota prot. n. 10902 del 21/11/2025, presenti sono: Puglisi Orazio (GILDA FGU), Salfo Sonia (SNALS CONFSAL), Garofalo Salvatore (FGU), Valenza Salvatore (FLC-CGIL).

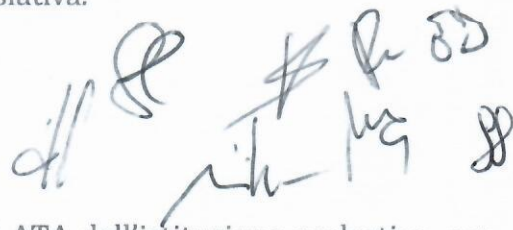
I TAS dell'Istituto: Strada Giovanni (ANIEF) D'Amato Elena(SNALS) e Interlandi Tiziana(CGIL) viene stipulato il seguente contratto integrativo d'Istituto per la parte legislativa:

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto a tempo indeterminato e determinato dell' Istituto Comprensivo "G. Verga" di Comiso (RG).
2. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante organizzazione del lavoro del personale docente e ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi



innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica

3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti l'a. s. 2024_2025, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse saranno negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione (art. 5 comma 4) e in confronto (art. 6);
 - b. contrattazione integrativa (art. 30 comma 4 lett. c) compresa l'interpretazione autentica come da art. 2.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

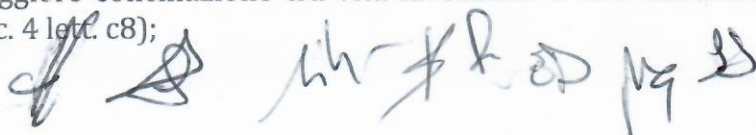
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 comma 10 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019—2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2).
 - d. I dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 64 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001, per cui, in ogni caso, l'istituzione scolastica procederà alla liquidazione dei compensi aggiuntivi in relazione alle somme effettivamente assegnate e disponibili.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali ai sensi dell'art. 10 CCNQ 04/12/2014 e s.m.i. (art. 30, c4, lett. c5);
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8);



- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9).
- j) Il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art.30, c.4, lett.c10)
- k) I criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto MIM n. 63 del 05/04/2023(art. 30,c.4, lett.c11).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 201-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30,c9, lett.b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 9, lett. b3);
 - d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30,c 9,lett. b4);
 - e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30,c. 9, lett.b5)
 - f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c9.lett. b6).

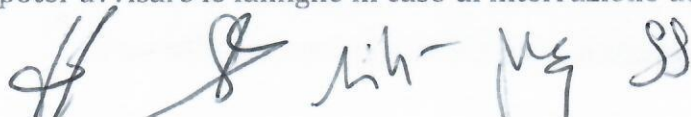
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'androne della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento da affiggere in bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO. SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l'auditorium del plesso "Verga", concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle



- lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. La dichiarazione individuale di partecipazione all'assemblea, espressa in forma scritta dal personale in servizio fa fede ai fini del computo del monte ore individuale (10 x anno scolastico) ed è irrevocabile.
 6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 7. La dichiarazione individuale di partecipazione all'assemblea, espressa in forma scritta o tramite le procedure informatiche dell'istituto, con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
 8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria al pubblico, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Articolo 11 - Permessi sindacali

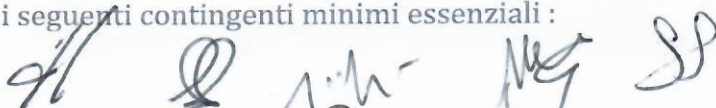
9. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli appositi incontri sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, le R.S.U. usufruiranno di permessi sindacali secondo le modalità previste dalla normativa vigente e quantificati in 25 minuti e 30 secondi per dipendente in servizio a tempo indeterminato con esclusione dei docenti di religione (art.8 contratto quadro sui diritti sindacali 7/8/98).
10. La fruizione dei permessi è comunicata al D.S. direttamente dalle R.S.U. almeno 48 ore prima e la sua concessione si configura come atto dovuto

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L. 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze di servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico,
3. I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto su invito del D.S., ma un'eventuale offerta tardiva di prestazione lavorativa può essere legittimamente rifiutata dal D.S.
4. Il personale docente non scioperante è tenuto a presentarsi all'inizio delle lezioni, prestando attività lavorativa per un monte ore pari al proprio orario di servizio di quel giorno. Nel caso in cui dovesse presentarsi la situazione di chiusura di uno o più plessi dell'istituto, il personale di tale sede non scioperante presterà servizio presso la sede non interessata dalla chiusura previa disposizione di servizio del dirigente scolastico.
5. Il diritto allo sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi previsti dall'art. 2 della L. 146/1990. Si individuano, a tal proposito, i seguenti contingenti minimi essenziali:



- N. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore presso la sede centrale ;
 - N. 1 collaboratore scolastico per il plesso sede di mensa per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione in caso di parziale adesione allo sciopero
6. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati, del criterio di rotazione secondo l'ordine alfabetico. In caso di adesione di tutto il personale scolastico, la scuola rimarrà chiusa.
- Entro due giorni dalla conclusione di un'azione di sciopero il D.S. fornisce alla R.S.U. i dati relativi alla partecipazione, su richiesta scritta.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

– Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni
3. in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature that appears to be 'F. B.' and several other initials and signatures.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) possono essere pubblicate sul sito istituzionali dalle ore 7:30 alle ore 14:42 con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 18 – Fondi finalizzati

VISTA la nota MIUR con nota Prot. n14277 del 01/10/2025 che comunica le risorse finanziarie relative al FIS per l'anno Scolastico 2025/2026 e considerato l'ammontare delle economie risultanti dall'anno scolastico precedente per l'anno scolastico 2024/2025, risultano le seguenti risorse finanziarie :

Descrizione	Settembre - Agosto 2025	Economie Precedenti	Totale Disponibilità
Fis	€. 45.385,71	€.6.267,30	€.51.653,01
Funzioni Strumentali	€.4.157,74	€.0.75	€. 4.157,91
Incarichi Specifici	€. 3.186,74	36,14	€. 3.222,88
Ore Eccedenti	€. 2.706,80	672,55	€. 3.379,34
Attività complementari Ed. Fisica	€. 964,77	671,98	€.1.636,75
Valorizzazione professionalità docente	€. 18.835,56		€. 18.835,56
Valorizzazione personale scolastico	€. 12.243,23	3,30	€. 12.245,53
Compensi area a rischio		€.865,72	€. 865,72
Agenda SUD	€, 2.519,25		€.2.519,25
Totale complessivo	€.89.998,22	€.8517,73	€.98.515,95

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE FINANZIARIE A.S. 2025/2026 (lordo dipendente)

€ - 98.515,95

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine le risorse sono assegnate al personale docente in proporzione del 70% e al personale ATA 30%.
2. Il fondo per la valorizzazione del personale scolastico viene ripartito secondo la proporzione del 70 % al personale docente e 30% al personale ATA.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono le risorse contrattabili del FIS per le attività del personale docente € 39.351,49 e per le attività del personale ATA € 16.865,95.

	Lordo dipendente
TOTALE RISORSE FIS contrattabili	€. 43.974,18
F.I.S. al personale docente a.s. 2025/2026	€30.781,93
Fondo valorizzazione docenti	€8.569,56
Totale F.I.S. Docenti	€. 39.351,49
F.I.S. al personale ATA a. s.2025/2026	€13.192,25
Fondo valorizzazione ata	€3.673,70
Totale F.I.S. ATA	€. 16.865,95

Art. 23 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 25 – Incarichi specifici

- Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono così destinate:
- € 460,51 per n. 1 unità di personale amministrativo

- € 2.762,37 per n. 13 unità di collaboratori scolastici

UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI

Assegnazione ad attività aggiuntive, extracurricolari e a progetti particolari

Le attività aggiuntive di insegnamento (max 6 ore settimanali) sono deliberate dal C.D. e assegnate dal D.S. con lettera di incarico in cui sono indicate durata, impegno orario e compenso.

I docenti, in ragione delle loro preferenze e delle loro attitudini, indicano le attività in cui ritengono di potersi impegnare.

L'assegnazione alle attività di cui al presente articolo avverrà attraverso un accordo e/o una turnazione tra le persone interessate e in possesso di competenze certificate, da desumere dai titoli, dalla frequenza di specifici corsi di aggiornamento e dalla esperienza maturata nell'ambito.

Attività con le famiglie

Il rapporto individuale con le famiglie è un obbligo ma non è prevista una quantificazione.

Relativamente a questo aspetto le R.S.U. raccomandano quindi al D.S. che le modalità del rapporto con le famiglie siano decise dal C.d.I. sulla base delle proposte del C.D., anche con l'uso delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione.

Permessi retribuiti e permessi orari

La materia è regolata dal C.C.N.L. del 29/11/2007 agli artt.15,16 e 19 e dal D.Lgs.n.133/2008.

Visite d'istruzione

Per la Scuola Primaria e Secondaria I grado vengono previsti un docente accompagnatore fino ad un massimo di 15 alunni; se presente un disabile anche l'insegnante di sostegno.

Per la scuola dell'infanzia è prevista la partecipazione di tutti gli insegnanti.

Programmazione riunioni

La programmazione delle riunioni per le attività funzionali all'insegnamento fa capo all'art. 29 del C.C.N.L.29/11/07.

Essa avverrà ad inizio d'anno e coprirà l'intero anno scolastico o, in caso di difficoltà, i periodi che andranno da settembre a dicembre e da gennaio alla fine delle lezioni.

Nella programmazione si terrà conto delle esigenze dei docenti con molte classi e/o impegni in altre scuole in modo da prevedere, per questi, un impegno non superiore rispetto a quanto previsto dallo stesso articolo.

Nel caso in cui questi impegni dovessero protrarsi oltre alle 40 ore, il docente potrà chiedere al D.S. di essere autorizzato ad assentarsi o, in presenza di risorse finanziarie, ad essere retribuito secondo le tabelle contrattuali per le ore effettuate in eccedenza.

Organizzazione Personale ATA

A) Assegnazione ai plessi dei Collaboratori Scolastici

Allo scopo di garantire nella sede e nei plessi un numero di collaboratori scolastici adeguato alla vigilanza degli alunni, alla pulizia dei locali e all'attività di assistenza per la presidenza e gli uffici di Segreteria, si concorda questa distribuzione del personale:

- | | |
|---|------------------|
| - Sede centrale Scuola Secondaria di 1° grado | n. 8 Coll. Scol. |
| - Plesso Scuola Infanzia S.G.Bosco | n. 2 Coll. Scol. |
| - Plesso Scuola Infanzia Monserrato | n. 2 Coll.Scol. |
| - Plesso Scuola Infanzia Grazia | n. 2 Coll.Scol. |
| - Plesso Scuola Infanzia San Biagio-Idria | n. 4 Coll. Scol. |
| - Plesso Scuola Primaria Monserrato | n. 5 Coll. Scol. |

In ogni anno scolastico l'assegnazione ai plessi verrà fatta partendo dalla situazione esistente tenendo

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature and several smaller ones.

conto dei seguenti criteri:

1. Esigenze specifiche della scuola in relazione alle competenze professionali;
2. Opportunità, ove possibile, di assicurare la presenza di una figura maschile e di una femminile nella scuola primaria e secondaria;
3. Opportunità ove possibile, di assicurare la presenza femminile nella scuola dell'infanzia;
4. Equa distribuzione dei carichi di lavoro;
5. Eventuali richieste personali compatibili con le esigenze di servizio.

Il D.S. avallerà, con discrezionalità, tali provvedimenti.

Nel periodo in cui non si svolgono attività didattiche tutti i C.S. nei plessi sono assegnati alla sede centrale tranne che non ci siano esigenze di servizio diverse, che di volta in volta il Direttore S.G.A. comunicherà tempestivamente. Nel periodo di servizio prestato nella sede centrale i Collaboratori svolgeranno gli stessi compiti assegnati ai Collaboratori di quel plesso.

B) Organizzazione del lavoro del personale ATA

Turni e orari di lavoro

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi organizza il proprio lavoro, di intesa con il Dirigente Scolastico, secondo criteri di flessibilità in rapporto alle esigenze connesse alle funzioni di competenza.

I permessi brevi vanno recuperati secondo la normativa vigente. Qualora esigenze di servizio o rischio di malfunzionamento delle attività non permettano tale recupero si procederà alla compensazione tra le ore di permesso e lo straordinario maturato ed in via residuale si provvederà alla trattenuta sullo stipendio.

L'orario di lavoro si articola ordinariamente in cinque giornate lavorative **per sette ore e 12 minuti** ore lavorative, la durata della pausa obbligatoria è di 30 minuti.

E' consentito lo scambio di turno a condizione che sia comunicato al DSGA con preavviso di almeno 24 ore. Sono perciò consentiti accordi tra il personale, che non comportino modifiche sostanziali all'assetto organizzativo della scuola.

L'accertamento dell'orario di lavoro avviene mediante "badge rilevazione presenze" con timbratura in ingresso e in uscita,

L'orario giornaliero dei collaboratori scolastici deve modularsi con l'effettivo funzionamento giornaliero della scuola, comprese le attività extracurricolari, attività aggiuntive all'insegnamento e il tempo necessario alla pulizia dei locali compresi i servizi igienici.

Uffici di Segreteria

Il DSGA osserverà il seguente orario: dalle ore 07,30 alle ore 14,42 dal lunedì al venerdì.

Gli **Assistenti Amm.vi** osserveranno il seguente orario:

n. 7 unità, dalle ore 7,30 alle ore 14,42 dal lunedì al venerdì.

Collaboratori Scolastici

Sede centrale – scuola sec. di I grado:

- n. 7 collaboratore scolastico dalle ore 7,30 – 14,42 dal lunedì al venerdì;

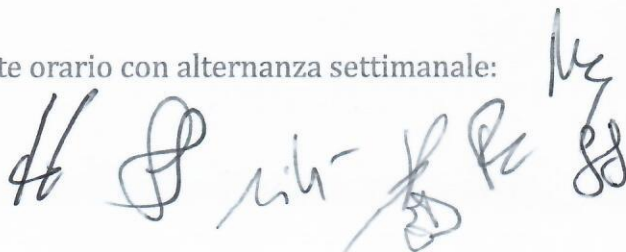
- n. 1 collaboratore scolastico a turno settimanale dalle ore 10:55 alle ore 18,07 dal lunedì al venerdì.

Plessi di scuola dell'Infanzia:

Nel Plesso S. Giovanni Bosco i 2 collaboratori osserveranno il seguente orario con alternanza settimanale: 7,30 - 14,42 / 9,30-16,42 dal Lunedì al Venerdì.

Nel Plesso di Monserrato i 2 collaboratori osserveranno il seguente orario con alternanza settimanale: 7,30-14,42 / 9,30-16,42 dal Lunedì al Venerdì.

Nel Plesso Grazia i 2 collaboratori osserveranno il seguente orario con alternanza settimanale: 7,30-14,42 / 9,10-16,22 dal Lunedì al Venerdì.



Nel Plesso San Biagio-Idria i 2 collaboratori osserveranno il seguente orario con alternanza settimanale:

7,30-14,42 / 9,30-16,42 dal Lunedì al Venerdì.

Plesso Scuola Primaria Monserrato:

- n. 5 collaboratori scolastici osserveranno il seguente orario: dalle ore 07,30 alle ore 14,42.

Chiusura prefestiva

Nelle giornate in cui il Consiglio d'Istituto delibera la chiusura prefestiva della scuola, il recupero delle ore avverrà sotto forma di ferie o recupero compensativo, sulla base delle esigenze della scuola.

Lavoro straordinario

Le prestazioni di servizio eccedenti le 36 ore settimanali effettuate per esigenze di servizio costituiscono monte ore per compenso di lavoro straordinario o per giorni di riposo compensativo. Tali prestazioni in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con riposi compensativi, nei periodi di sospensione delle attività didattiche o compatibilmente con le esigenze di servizio.

Eventuale lavoro straordinario prestato in più rispetto al monte ore massimo da remunerare con il FIS potrà essere recuperato solo con riposi compensativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche o compatibilmente con le esigenze di servizio da concordare preventivamente con l'amministrazione.

L'orario di lavoro straordinario deve essere autorizzato ed eventuali prolungamenti sugli orari di uscita o anticipazioni sull'orario di entrata non autorizzati preventivamente possono essere non riconosciuti, benché svolti.

Il lavoro straordinario si può svolgere fino ad un massimo di 9 ore giornaliere con un minimo di 1 ora aggiuntiva giornaliera, fatto salvo il lavoro straordinario per sostituzione collega ripartito fra più unità.

Per le assenze del personale Collaboratore Scolastico non coperte da supplenza:

- la pulizia del reparto scoperto sarà effettuata a rotazione da un'unità fra il restante personale in servizio con l'attribuzione **di n. 1 ora aggiuntiva di intensificazione** (nel caso di due unità sarà equamente divisa);

Per le assenze del personale Assistente Amministrativo non coperte da supplenza:

- sarà l'**attribuzione n. 1 ora aggiuntiva** di intensificazione alla collega che la sostituisce relazionando la pratica svolta.

Ferie

La materia è disciplinata dall'art. 13 del C.C.N.L. 29/11/2007

Compatibilmente con le esigenze di servizio le ferie possono essere frazionate purché venga garantita la fruizione di 15 gg. lavorativi continuativi nel periodo 1 Luglio - 31 agosto. Il restante periodo sarà fruito previo accordi tra colleghi.

In caso di difficoltà a trovare un accordo si adotterà - nella opzione di scelta del periodo - il criterio della rotazione annuale. **Il piano delle ferie dovrà essere pronto entro il 30 maggio. Il piano ferie sarà elaborato dal DSGA entro il 30 giugno.**

Di norma le ferie devono essere fruito entro l'anno scolastico e comunque non oltre il 30 aprile dell'anno successivo. Le ferie non fruito dopo il 31 agosto non possono superare 8 giorni.

E' da tenere in conto che per la normale funzionalità dei servizi debbono restare in servizio non meno di 2 unità di A.A. o di 1 unità di A.A. in presenza del DSGA, di 2 C.S. nel periodo luglio - agosto nella sede centrale.

Permessi retribuiti

È questa una materia regolamentata dal C.C.N.L. 29/11/2007 agli artt. 15, 16 e 19 e dal D.Lgs. n. 133/2008.

- Formazione (Artt. 44 - 45 C.C.N.I.)

Si concorda di autorizzare la frequenza da parte del personale A.T.A. a corsi di aggiornamento che abbiano ricaduta sul servizio in orario di lavoro o in ore diverse, con recupero attraverso riposi compensativi.

In relazione all'applicazione dell'art. 7 della sequenza contrattuale del 25/08/2008 le ore di formazione in presenza o on-line (purché regolarmente certificate), se effettuate al di fuori del normale orario di



servizio, saranno recuperate.

Il personale docente può partecipare a corsi di formazione nella misura di 5 giornate di n. 2 unità di ogni ordine di scuola. Per quanto non espressamente indicato si rimanda al CCNL vigente.

TITOLO SESTO -ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 26 -Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Sono parimenti tutelati gli studenti e tutti coloro che, avendo diritto di presenza presso i locali scolastici, si trovino all'interno di essi (genitori, volontari, ospiti, ecc.).

Articolo 27 - Obblighi del D.S.

Il D.S. deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Rappresentante del servizio di Prevenzione Protezione e gli addetti a tale servizio con comunicazione all'Ispettorato del lavoro ed all'ASL competente.

Deve redigere il documento di valutazione dei rischi avvalendosi anche di esperti e che sarà revisionato annualmente.

Deve indire almeno una volta all'anno una riunione per la prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipano lo stesso D.S., il R.S.P.P. e il R.L.S.

Il D.S. decide se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Deve organizzare l'attività di formazione consultandosi con il R.L.S. ed informare i lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione.

Far rispettare le norme di sicurezza anche per quanto concerne le disposizioni sulla privacy e organizza i rapporti con gli organi pubblici presenti nel territorio in materia di pronto soccorso, emergenza, lotta antincendio e salvataggio.

Articolo 28 - Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza

Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle R.S.U.

In relazione alle attribuzioni del R.L.S. disciplinate dal D. Lgs 81/08, le parti concordano:

- Il R.L.S. ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro segnalandone preventivamente l'intenzione al D.S.; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il R.S.P.P.
- La consultazione da parte del D.S. prevista dal D. Lgs 81/08, deve svolgersi in modo tempestivo e nell'occasione il R.L.S. ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate.
- Il R.L.S. è consultato sulla designazione del R.S.P.P. E degli addetti al servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione dell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli artt.36 e 37 del D. lgs 81/08.
- Il R.L.S. ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
- Il R.L.S. è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla funzione.
- Il R.L.S. ha diritto alla formazione prevista dall'art.37, c.10 e 11 del D.lgs. 81/08 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dallo stesso D. lgs 81/08 e dal D.I. lavoro/sanità del 16/1/97.
- Il R.L.S. non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

Articolo 29 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

In relazione ad eventuali controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art.51 del D. Lgs 81/08.

Articolo 30 - Rapporti con gli EE.LL. Proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento.

In caso di pericolo grave e imminente, il D.S. adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e informa tempestivamente l'ente locale, che con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Cafiso

Maria Cafiso

La RSU - OOSS- TAS

Gi. Belloni
Salatore Valerio
Puppi Orazio
Elise D'Amico
Il Gallo
Bona
Alberici
Gianni